



Federazione Regionale di Basilicata

Cari Amici ,in questi giorni potreste aver ricevuto un invito a partecipare alla presentazione di un libro per il prossimo 13 luglio. Non si tratta di una iniziativa della Cisl tanto meno di quella di Basilicata. Si tratta, bensì, di una manifestazione già tenutasi in alcune altre regioni d'Italia mirata a screditare e danneggiare l'immagine della nostra organizzazione. I promotori di queste manifestazioni, come anche nel caso di Potenza, sono, per lo più, ex dirigenti sindacali un tempo convinti sostenitori delle posizioni e delle azioni del nostro, non rimpianto, ex segretario generale Bonanni e oggi rimasti orfani di figure di riferimento che il tempo e la storia hanno dimostrato di non essere degni dell'appartenenza alla Cisl. Questi nostalgici, in questo caso purtroppo anche lucani, sono gli stessi che fino a poco tempo fa erano convinti sostenitori del progetto (pensato proprio da Bonanni, Faverin e compagni) che voleva anettere la Cisl di Basilicata alla Cisl di Puglia. La presentazione del libro del 13 luglio è indiscutibilmente una azione ostile alla Cisl, perché rappresenta tesi che la storia, la nostra storia e le scelte organizzative e politiche volute da Annamaria Furlan, hanno ampiamente dimostrato essere semplicemente mirate ad impedire il processo di democrazia e trasparenza voluto dalla Furlan e adottato da tutta la nostra organizzazione.

Noi della Cisl di Basilicata siamo orgogliosi della nostra ritrovata autonomia, ottenuta affermando le nostre posizioni in un processo democratico che si è sviluppato in decine e decine di assemblee in tutti i posti di lavoro della Basilicata e conclusasi lo scorso mese di Maggio con i 20 congressi di federazione e confederali che hanno coinvolto tutti iscritti. Siamo orgogliosi e sosteniamo le riforme organizzative che ci hanno consentito di approvare nuove norme statutarie che limitano la durata degli incarichi e l'entità dei compensi, impongono limiti di età ed esaltano la partecipazione di genere nella vita organizzativa, introducono uno stringente e dettagliato codice etico alla cui osservanza sono tenuti tutti gli iscritti e nuovi indirizzi contabili che impediscono qualsiasi utilizzo illecito delle risorse economiche affidate dai lavoratori alla nostra organizzazione. Oggi la Cisl è davvero un Sindacato trasparente e democratico. Non saranno delle piccole, faziose e strumentali iniziative a fermare la nostra azione di rinnovamento che ci vede innanzitutto orgogliosamente autonomi e indipendenti da qualsiasi forza o movimento politico al contrario di chi, come in questo caso, ci appare particolarmente "ispirato", e ancora tenta di far ritornare la nostra Cisl al tempo del "pensiero unico e dell'uomo solo al comando". La segreteria della Cisl di Basilicata rimanda al mittente queste provocazioni e invita tutti gli iscritti a fare lo stesso. Impediamo l'azione faziosa e denigratoria di uno sparutissimo gruppo di insoddisfatti e nostalgici che hanno mal digerito la nostra capacità di reagire alla imposizione che voleva la scomparsa della Cisl di Basilicata e vorrebbe oggi vedere la nostra organizzazione sottomessa alla volontà restauratrice di vecchi dirigenti che hanno fatto ampiamente, e purtroppo in alcuni casi anche male, il loro tempo. Lasciamoli soli a celebrare i loro ricordi e ripiangere le loro nostalgie.

Segretario Generale Cisl Basilicata

Enrico Gambardella

Segretario Generale Cisl FP Basilicata

Pino Bollettino